

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DI GIOVANNI BASSANESI" DEL 19 MAGGIO 2010**

- Convocazione: mercoledì 19 maggio 2010 ore 20.30 sala patriziale a Lodrino
- Presenti: Brenno Bernardi, Paola Bernardi, Celestino Falconi, Carla Falconi, Marco Falconi, Luca Falconi, Maris Martinetti Scapozza, Luigi Berti, Luciano Stacchi, José Del Romano, Silvano Bognuda, Yvonne Sonzogni, Monica Bernardi, Orazio Bernardi, Franchino Sonzogni, Arnaldo Falconi, Elvezio Stacchi, Cipriano Genzoli, Raffaele Peduzzi, Germano Gadella, Pasquale Genasci, Maura Bottini, Della Fontana Aris e Antognini Mattia.
- Scusati: Bruno e Luce Martinetti
- Falconi Celestino Propone subito una modifica dell'ordine del giorno con l'inserimento, al punto 1. della nomina del presidente del giorno e due scrutatori. La modifica viene accolta all'unanimità dai presenti.

**1. Nomina presidente del giorno e scrutatori**

Quale presidente del giorno viene proposto Celestino Falconi e quali scrutatori Luigi Berti e Luciano Stacchi. Vengono tutti nominati all'unanimità dei presenti.

**2. Presentazione del progetto**

Falconi Celestino Porge con piacere il saluto a tutti i presenti ed elenca le persone che non possono presenziare all'assemblea ma che intendono comunque aderire all'Associazione. Ricorda i festeggiamenti precedenti e da ultimo la presentazione del libro "L'aereo della libertà" di Butti/Rossi/Genasci. Ritiene che festeggiare l'avvenimento di Giovanni Bassanesi sia un dovere civico e morale. Dà lettura della lettera del 24 giugno 1957, conservata da Maris Martinetti Scapozza, con la quale l'allora Consigliere di Stato Canevascini scriveva a Carlo Martignoli Martignoli "... ottima la tua idea di riunire a Lodrino gli organizzatori ticinesi del volo Bassanesi. Quanti siamo? Tu, il tuo garzone Cardis, Varesi, Fiscalini ed io. Ci sono altri? Io potrei aver dimenticato qualche nome."

A questo punto viene visionato un video trasmesso a TSI il 30 gennaio 1973 dal titolo "L'aereo della libertà".

Bernardi Brenno Dà lettura della sua relazione. La stessa viene allegata al presente verbale.

La presentazione di Bernardi viene lungamente applaudita.

- Bognuda Silvano Chiede se il municipale Bernardi Orazio è presente in qualità di rappresentante del municipale o per suo piacere personale.
- Bernardi Orazio Saluta tutti i presenti e spiega due motivi per i quali ha deciso di presenziare alla serata. Il primo in qualità di presidente della Sezione socialista Lodrino-Prosito la quale accetta di buon grado l'iniziativa e coglie l'occasione per porgere un caloroso saluto e ringraziamento ai promotori; la seconda ragione è dovuta al fatto che crede fermamente - quale libero cittadino - in un'associazione che promuove un valore di significato universale. Conclude specificando che non rappresenta certamente il Municipio. Il ricordare i fatti di Bassanesi non deve essere collegato all'appartenenza al partito socialista. E' al gesto che bisogna credere. E' stato, quello di Bassanesi, un gesto di valore universale.
- Sonzogni Franchino Crede di non esprimersi solo a titolo personale ma a nome dei presenti. Ringrazia chi ha ricordato il discorso storico di questo fatto. Questa sera, infatti, questa nuova Associazione non vuole esprimersi contro qualcuno o qualcosa ma a favore di qualcuno o qualcosa. E' del parere che sia triste vedere come i cittadini che hanno sempre più libertà di pensiero si mobilitino così poco nei confronti di chi cerca di ricordare questi fatti. Ricorda quanto sia importante conoscere e studiare la storia anche per non rifare gli stessi errori. Rilancia il dibattito a favore della democrazia.
- Bognuda Silvano Ringrazia i promotori per il documentario appena visionato che ha trovato molto interessante.
- Gadolla Germano Si ricollega a quanto detto da Franchino. Si è fatto di tutto per delegittimare la resistenza che invece è stata un movimento popolare. Vede quindi di buon occhio la costituzione di queste Associazioni anche per parare a questi tentativi di dimenticare quanto successo.

### **3. Presentazione, discussione e approvazione degli Statuti**

- Falconi Celestino Procedo ora alla distribuzione degli statuti a tutti i presenti. Se non vi sono osservazioni in merito si ritengono gli articoli approvati.

#### **Articolo 1 Denominazione**

Nessuna osservazione. Approvato all'unanimità.

## Articolo 2 Scopo

- Peduzzi Raffaele E' del parere che sarebbe importante creare degli agganci con il Circolo di Carlo Rosselli: questo anche per eventuali richieste di finanziamenti futuri . Propone quindi di inserire, dopo "(in seguito "GL")" *...costituito da Carlo Rosselli*. Propone pure, al punto 2 dell'art. 2, dopo "... conferenze..." di inserire *pubblicazioni*.
- Sonzogni Franchino Invita i promotori a voler pensare alla creazione un sito di facile consultazione. Questo servirebbe anche per avvicinare i giovani alla problematica.
- Del Romano José Chiede ai promotori se, con l'istituzione di questa Associazione, si vuole promuovere e ricordare unicamente il volo Bassanesi oppure l'antifascismo in generale.
- Bernardi Brenno Lo scopo dell'Associazione è quello di approfondire la conoscenza storica dell'azione di Bassanesi e del movimento "Giustizia e Libertà" come azione contro il fascismo. Approfondire significa promuovere diverse manifestazioni su tutte le forme di resistenza al fascismo e in generale ai totalitarismi.
- Peduzzi Raffaele Il fatto di inserire nell'articolo 2 Scopo il nominativo di Carlo Rosselli, permette di essere più ampi nell'azione: come del resto chiesto dal signor Del Romano.
- Falconi Celestino E' del parere che il punto 2 dell'art. 2 permetta di ampliare il tema.
- Genasci Pasquale Si potrebbe ovviare al problema modificando il punto 2 nel senso di inserire ... a diffondere l'informazione *sull'antifascismo in particolare in Svizzera* in sostituzione di ... sulla Resistenza al Fascismo dal Ticino ...
- Falconi Celestino Ricapitolando l'art. 2 Scopo sarebbe così modificato:  
L'Associazione Amici di Giovanni Bassanesi ha lo scopo di approfondire la conoscenza storica e di promuovere in varie forme la memoria dell'azione di Resistenza al Fascismo condotta da Giovanni Bassanesi e dal movimento Giustizia e Libertà (in seguito "GL"), **costituito da Carlo Rosselli**.  
L'Associazione Amici di Giovanni Bassanesi si impegna:  
1) a commemorare il decennale del volo organizzato dal GL e compiuto da Giovanni Bassanesi l'11 luglio 1930;

- 2) a diffondere l'informazione sull'antifascismo **in particolare in Svizzera** mediante incontri, conferenze, **pubblicazioni** e altri mezzi (proiezioni films, documentari, ecc.).

La nuova formulazione viene approvata all'unanimità.

### **Art. 3 Membri dell'Associazione**

Genasci Pasquale Chiede se una persona giuridica o un'altra associazione può aderire all'Associazione "Amici di Giovanni Bassanesi".

Falconi Celestino Non è in grado di dare una risposta. Il Comitato approfondirà il tema e, se del caso, proporrà una modifica nel corso della prossima assemblea.

L'articolo viene approvato all'unanimità.

### **Art. 4 Organi della società**

Nessuna osservazione. Approvato all'unanimità.

### **Art. 5 Assemblea e competenze**

Nessuna osservazione. Approvato all'unanimità.

### **Art. 6 Comitato e competenze**

Peduzzi Raffaele Propone di inserire, al termine dell'articolo dopo ... "definiti all'art. 2".  
*con un programma d'attività annuale.*

Martinetti Maris Propone di lasciare la funzione di segretario al maschile visto che è stata la formula, quella del maschile, adottata per le altre cariche in seno al comitato.

L'articolo viene approvato, con la modifica e aggiunta di cui sopra, all'unanimità.

### **Art. 7 Commissione di revisione**

Bognuda Silvano Chiede il motivo per il quale i membri di comitato vengono eletti per quattro anni mentre quelli della commissione di revisione unicamente per due.

Falconi Celestino Si è scelto questa prassi utilizzata anche in altre società.

L'articolo viene approvato all'unanimità.

### **Art. 8 Archivio**

Sonzogni Franchino E' un vero peccato che non si possa scegliere il Municipio di Lodrino quale sede dell'archivio e questo per ovvi motivi già evidenziati nella relazione del promotore Bernardi Brenno. Sarebbe stata la sede ideale.

Martinetti Maris Chiede se la tovaglia in suo possesso (quella di Carlo Martignoli) può essere considerata un documento o meno.

Falconi Celestino Si potrebbe inserire, dopo ... raccogliere i documenti, *le testimonianze ...*

L'articolo viene approvato all'unanimità con l'aggiunta proposta.

#### **Art. 9 Patrimonio sociale**

Nessuna osservazione. Approvato all'unanimità.

#### **Art. 10 Scioglimento**

Nessuna osservazione. Approvato all'unanimità.

#### **Art. 11 Entrata in vigore e modifiche**

Nessuna osservazione. Approvato all'unanimità.

Falconi Celestino Mette ora in votazione lo statuto nel suo complesso con le modifiche testé approvate. Lo statuto viene approvato all'unanimità.

#### **4. Nomina del Comitato**

Falconi Celestino Dà lettura dell'art. 6 dello Statuto appena approvato che prevede la nomina di un presidente, un vice-presidente, di un segretario e di un cassiere e di eventuali altri membri. Le funzioni di segretario e di cassiere possono essere svolte anche dalla stessa persona.

Propone, quale Presidente dell'Associazione, Brenno Bernardi.

Bernardi Brenno Ringrazia per l'onore attestatogli con l'attribuzione di questa carica e si impegnerà a fondo a favore dell'Associazione.

Sonzogni Franchino Propone Celestino Falconi quale vice-presidente. E' questo un atto dovuto a favore di chi ha smosso le acque.

Falconi Celestino Accetta molto volentieri la carica di vice-presidente.

Bognuda Silvano Propone Maris Martinetti Scapozza quale segretaria-cassiera dell'Associazione.

Martinetti Maris Accetta la carica.

Vengono proposti, quali membri di comitato, i signori Gadella Germano, Bottini Maura, Peduzzi Raffaele, Genasci Pasquale, Sonzogni Franchino e Sonzogni Yvonne.

Gadella Germano In un primo tempo declina la carica, ma in seguito ci ripensa ed accetta.

Bottini Maura Declina l'invito di entrare nel comitato ma si mette comunque a disposizione per collaborare anche a distanza.

Sonzogni Franchino Anche lui declina in un primo tempo l'invito e in seguito accetta la carica di membro del comitato.

Sonzogni Yvonne Ringrazia per averla proposta ma non accetta.

Genasci Pasquale Accetta la carica.

Peduzzi Raffaele Accetta la carica.

Sonzogni Franchino Propone, quale archivista, Falconi Celestino che accetta.

Falconi Celestino Propone, quali revisori, Yvonne Sonzogni e Monica Bernardi e quali supplenti: Luigi Berti e Luciano Stacchi.

Falconi Celestino Riassume pertanto i nominativi del nuovo Comitato, revisori e archivista:

Presidente:	Bernardi Brenno
Vice-presidente:	Falconi Celestino
Segretaria/cassiera:	Martinetti Scapozza Maris
Membri:	Gadella Germano
	Genasci Pasquale
	Peduzzi Raffaele
	Sonzogni Franchino
Archivista	Falconi Celestino
Revisori	Bernardi Monica
	Sonzogni Yvonne
Supplenti revisori	Berti Luigi
	Stacchi Luciano

**5. Presentazione della proposta di commemorazione dell'Ottantesimo dell'azione compiuta nel 1930 da Giustizia e Libertà e da Giovanni Bassanesi.**

Falconi Celestino Indica, in linea di massima, una proposta di commemorazione per l'80esimo.

**6. Eventuali**

Falconi Celestino Non essendoci ulteriori interventi, dichiara chiusa l'Assemblea costitutiva dell'Associazione "Amici di Giovanni Bassanesi".

## **Presentazione Associazione amici di Giovanni Bassanesi**

Lodrino, Sala patriziale, mercoledì 19 maggio 2010 ore 20.15

Gentili signore, egregi signori,  
vi ringrazio per la partecipazione a questa serata e vi porgo il più cordiale benvenuto.

Le testimonianze che riunisce questa trasmissione televisiva curata da Plinio Grossi nel 1973, e la delineazione essenziale che presenta dell'azione di Giovanni Bassanesi e di Giustizia e Libertà, costituiscono un'efficace e, credo, coinvolgente introduzione alla presentazione degli scopi per i quali si vuole istituire un'Associazione dedicata all'antifascista valdostano.

In apertura del filmato vi è la presenza della campagna di Lodrino, da dove Bassanesi partì per il suo volo su Milano; appaiono poi le persone del paese che aiutarono a preparare l'impresa aviatoria di Bassanesi, con la viva voce di Angelo Cardis, e le foto di Carlo Martignoli e della sua masseria; viene evocata la rete antifascista ticinese guidata da Guglielmo Canevascini con la prontezza nell'aiuto all'azione degli esuli in lotta contro la dittatura fascista; viene presentato il movimento degli esuli antifascisti di *Giustizia e Libertà* riuniti a Parigi e diretti da Carlo Rosselli e Giuseppe Tarchiani, nel cui quadro fu preparata e realizzata la coraggiosa azione dal Ticino su Milano; vi sono infine immagini, documenti e testimonianze del processo di Lugano, si evoca la sua risonanza europea, il significato politico di denuncia dell'oppressione fascista che il processo assunse, l'esito che ebbe, con la misurata condanna di Bassanesi e l'assoluzione degli altri imputati, cui fece seguito l'espulsione decretata dall'autorità federale svizzera nei confronti di Bassanesi, Rosselli e Tarchiani.

In questo complesso e intrecciato contesto emerge con chiarezza la motivazione essenziale dell'azione e la posta in gioco: la difesa della democrazia contro una dittatura, la denuncia di fronte al mondo della violenza repressiva di questa dittatura. La lotta di Giustizia e Libertà fu questa, l'impresa di Giovanni Bassanesi ebbe questo solo scopo.

La nostra democrazia e le democrazie europee esistono oggi perché le dittature fascista e nazista, che le avrebbero annientate, furono sconfitte. Il valore dell'azione di Giovanni Bassanesi e dell'azione di movimenti come Giustizia e Libertà è perciò da considerare universale, in quanto fondato sul principio dell'affermazione e difesa della del solo sistema politico che si fonda sull'uguale libertà e dignità degli uomini in quanto cittadini.

La democrazia non è un dono della natura acquisito una volta per tutte, ma è un'istituzione della volontà umana. Può sempre essere minacciata, alterata, strumentalizzata, può essere cancellata. Va perciò sempre riaffermata e difesa. Mantenere viva la memoria di chi ha agito in questo senso con intelligenza e coraggio nei momenti più difficili, approfondire la conoscenza di quanto storicamente è avvenuto, mostrare come la grande storia possa intersecare quella locale toccando il territorio e le persone, investendo queste



ultime di rischiose responsabilità e proiettandole su uno scenario nazionale e internazionale, è cosa molto importante per la coscienza politica di tutti i democratici dei diversi partiti che su questo punto non possono che accordarsi. La composizione del collegio degli avvocati difensori degli imputati al processo di Lugano del 1930 assume a questo riguardo un significato emblematico proprio per la loro appartenenza a tutti i partiti politici. Sul San Gottardo, nel luogo dove l'aereo di Bassanesi si schiantò, fu posta nel 1998, con significativo gesto, una targa commemorativa per iniziativa del prof. Raffaele Peduzzi, della consigliera federale Ruth Dreifuss e di amici ticinesi e ginevrini. Desidero citare a questo riguardo le parole di Ruth Dreifuss espresse nella sua Presentazione al libro *L'aereo della libertà. Il caso Bassanesi e il Ticino*, degli autori Giuseppe Butti, Pasquale Genasci e Gabriele Rossi:

*“Per rendere onore all’impresa di Giovanni Bassanesi, nel luglio 1998, con amici ticinesi e ginevrini ho partecipato alla posa di una targa commemorativa sul San Gottardo, nel luogo dove precipitò l’aereo e venne arrestato il pilota ferito. Ritengo sia importante sottolineare con segni sul territorio o con opere scientifiche lo spirito di sacrificio di tutte quelle le donne e uomini che hanno combattuto contro il fascismo o qualsiasi altra dittatura. Non scordiamoci che se oggi viviamo in pace e beneficiamo dei diritti democratici, lo dobbiamo a loro.”*

L’Associazione che desideriamo istituire questa sera si propone di mantenere viva la memoria dell’azione di Giovanni Bassanesi e di Giustizia e Libertà e dei principi che la guidarono, di approfondirne la conoscenza storica e di continuare così quanto si è già fatto in passato in questo senso a Lodrino, come segnalato nell’invito, ma anche sul piano cantonale attraverso la stampa, la televisione e con un’ iniziativa come quella appena menzionata. Istituito l’Associazione si vuole però anche dare una continuità al risultato della raccolta di firme compiuta in paese da metà agosto a inizio settembre dello scorso anno allo scopo che il Municipio dedicatesse una via all’eroe valdostano. Il risultato di 306 firme di domiciliati, di tutte le appartenenze politiche, ha costituito una bellissima risposta della società e un chiaro segno del riconoscimento diffuso della figura di Bassanesi. Ma il Municipio ha respinto la proposta. Lo ha fatto motivando la sua decisione in una lettera indirizzata a tutti i fuochi nella quale ha dato una ragione tecnico-pratica, cioè il principio dell’assegnazione alle vie di nomi di toponimi (tradizionali o recenti), ma nella quale ha inoltre svolto ragioni di ordine storico e politico a sostegno della decisione. A questo riguardo sconcerta e lascia increduli vedere il Municipio da un lato affermare che un giudizio storico condiviso e oggettivo sui fatti del 1930 non è ancora possibile, dall’altro presentare valutazioni e interpretazioni di quei fatti proponendo, anzi imponendo alla popolazione (visto che si tratta di un discorso relativo a una decisione presa), i suoi propri giudizi storici. Così il Municipio nella lettera si riferisce a Bassanesi come a “una persona e a un gesto che furono nobili, ma anche

legittimamente discutibili” (in che senso?) ; si riferisce alla “piccola realtà ticinese che sulla bontà o meno del regime (fascista, sottinteso) era allora incerta” (con la rete antifascista già all’opera nel cantone?); dichiara che il giudizio della popolazione di Lodrino su quei fatti non è mutato dal 1930 ad oggi: allora come oggi “la stessa prudente diffidenza”! Vi sono altri punti che non reggono. Non ritengo però di dover insistere oltre nell’esame della lettera, alla quale peraltro i promotori della petizione hanno risposto puntualmente, perché lo scopo di questa serata è la costituzione di un’associazione a sostegno della memoria e della valorizzazione dell’azione di Giovanni Bassanesi. Desidero invece sottolineare che la petizione ha avviato in paese una discussione durata settimane che ha certamente rafforzato la consapevolezza di questo passato e del significato che mantiene. E se qualcuno, prima dell’estate scorsa, come è comprensibile, non conosceva o conosceva poco questo episodio, ora è certamente noto a tutti nei suoi tratti essenziali e nel suo significato.

L’Associazione si propone dunque ora di offrire una struttura che organizzi delle manifestazioni e delle occasioni di approfondimento sulle tematiche indicate, che raccolga anche e conservi eventuali documenti o segni ancora reperibili, tanto più preziosi quanto più sono rari, mantenendo a questo scopo contatti con la Fondazione Pellegrini-Canevascini, che ha pubblicato *L’aereo della libertà*, e che dispone di un Archivio Bassanesi , e rivolgendo l’attenzione a iniziative analoghe in Italia.

*Brenno Bernardi*